

Santa Maria in Cerulis

Tra le suggestive scenografie che offre il paesaggio della piana di Navelli, non si può non notare la piccola chiesa rurale di **Santa Maria in Cerulis**. La storia di questa struttura affonda le sue origini nell'epoca dell'**Impero romano** poiché costruita su di un **antico sito di culto pagano**, arricchito di tracce longobarde. L'edificio, lavoro finale di artisti sconosciuti ed adibito al riposo per i pastori erranti durante **la transumanza**, regala agli occhi dei visitatori un'immagine di meraviglia dedicata a Dio.



Santa Maria in Cerulis, Navelli (AQ)

La struttura s'impone sulla nuda vallata con autorevolezza, perfettamente integrata con il contesto naturale della zona. Durante i secoli, l'edificio ha subito **radicali trasformazioni** a causa dei molteplici eventi sismici verificatesi nella provincia aquilana e che hanno comportato molteplici modifiche strutturali come l'eliminazione del portico a protezione dell'ingresso principale che fu spostato sul fianco Est della chiesa. L'aspetto decorativo interno è composto da **affreschi e decorazioni**, in linea con lo stile 'scarno' dell'architettura. Protagonista indiscussa appare la figura della **Sacra Vergine**, rappresentata in tutte le sue sfaccettature di donna e di madre. Nelle raffigurazioni si susseguono una serie d'immagini che raccontano la vita di Maria: nell'altare principale è posta la santa Vergine con il bambino tra le braccia e in una nicchia semicircolare in basso è rappresentato il momento dell'Annunciazione.

La chiesa è anche ricca di **raffigurazioni simboliche** risalenti al periodo delle crociate e riconducibili all'ordine dei **Cavalieri Templari** : uno schizzo a carboncino richiama l'immagine di un templare, croci templari sono presenti anche nell'ambiente absidale e, infine, un bassorilievo rappresenta una nave

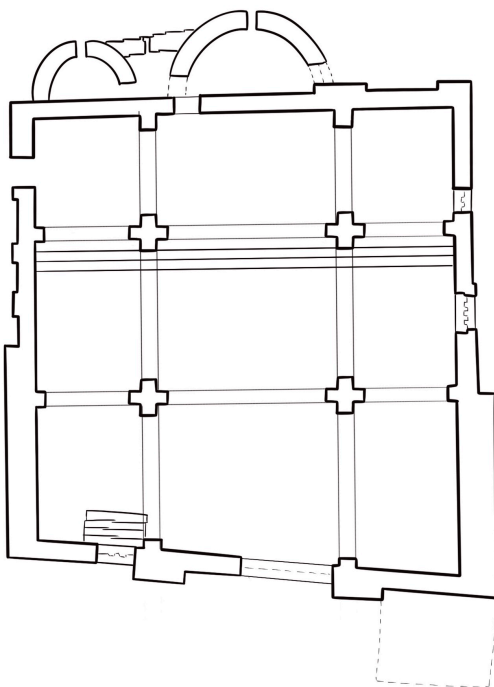
immersa in una tempesta con incisa una scritta "in medio mari portum teneo". Incerto è il significato di un bassorilievo inciso su una monofora che rappresenta un'immagine maschile accompagnata da una scritta.

Recandosi nella parte nascosta dell'abside possiamo ammirare il luogo più emozionante della basilica che presenta degli **inaspettati affreschi** raffiguranti un'ignota figura femminile accompagnata da santi.

Volgendo lo sguardo sulla pavimentazione al centro della navata, scorgiamo una botola dalla quale si accede ad un ambiente ipogeo. Si tratta di un ossario atipico, nella quale potevano essere sepolti non solo la gente del luogo, ma anche i forestieri. Negli anni duemila sono state rinvenute quaranta mummie risalenti al periodo medievale.

L'aurea di misticismo e di mistero che circonda Santa Maria in Cerulis fa sì che

essa si erga ad essere una delle protagoniste di un cenario simil ad una cartolina, in cui la struttura contenuta della chiesa appare immersa in un contesto incontaminato ricco di natura e storia.



Piantina di Santa Maria in Cerulis